

## **Nota sulla Premiata Casetta Grecanica di Bova.**

La “casetta Grecanica di Bova” ha ricevuto il primo premio assoluto per il miglior progetto di restauro delle dimore storiche nell’ambito della prima edizione nazionale del concorso per il restauro dell’architettura promosso dal Ministero dei Beni Culturali, da varie soprintendenze regionale e dall’Associazione Nazionale Pro Loco d’Italia. La cerimonia di premiazione si è tenuta nella prestigiosa cornice della Sala Tiepolo della Villa Nazionale Pisani di Strà.

L’ideazione e l’organizzazione per la redazione di un Codice di Pratica con il relativo cantiere esemplificativo della Casa Grecanica oggetto della premiazione ricevuta, ha origine nel 1996 nel dipartimento PAU quando ancora era ubicato nelle sede di Spanò Bolani.

A coloro che si sono stupiti del riconoscimento nazionale si può semplicemente dire che se un lavoro viene perseguito con convinzione e tenacia prima o poi darà i suoi frutti.

Per sapere cosa è stato premiato e chi è stato premiato è sufficiente prendere visione dei due volumi pubblicati da dipartimento PAU:

**Codice di pratica per le sicurezza e la conservazione degli insediamenti storici**, n. 23-24 dei Quaderni PAU Gangemi editore 2002;

**Cantiere scuola per il recupero della casa grecanica di Bova – Testimonianza di un cantiere scuola 2001-2002** supplemento al numero 29-32 dei Quaderni PAU Gangemi Editore 2007.

Il merito va quindi distribuito ad una cinquantina di persone, ciascuno nel suo ruolo, (docenti, ricercatori, professionisti, studenti, tutors, maestranze, tutti coordinati dal Dipartimento PAU (direttore prima Simonetta Valtieri e poi Enzo Bentivoglio) e dal Ce.Re.Re (direttore Edoardo Mollica) struttura ideata e allora operante nel PAU, nel periodo che va dal 1996 e il 2002, anno in cui si sono conclusi i lavori del restauro premiato.

(Vittorio Ceradini)